

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
<b>Domenica 14 Luglio</b> XV del Tempo Ordinario Am 7,12-15, Sal 84; Ef 1,3.14; Mc 6,7-13	* <b>8.15</b> def. ANTONIO e LETIZIA def. PERETTI GIANCARLO * <b>9.30</b> def. FERRARI PAOLA def. CASTAGNA FRANCO (ann°) * <b>11.00</b> def. BRUNO QUINTARELLI def. ROBERTO def. EUGENIO BRAGANTINI	<p><b>Il suggerimento di don Francesco:</b></p> <p><i>. In Cristo Gesù, Dio Padre ci ha chiamati e scelti per proclamare il Vangelo. Come un tempo Gesù mandava i suoi discepoli per i villaggi, oggi manda noi ad annunciare il suo messaggio di libertà e di amore. È necessario però che entriamo sempre più in familiarità e amicizia con Gesù, per poterlo portare agli altri fratelli e sorelle.</i></p>
<b>Lunedì 15 Luglio</b> S. Bonaventura Is 1,10-17; Sal 49; Mt 10,34-11,1	* <b>18.00</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Martedì 16 Luglio</b> B.V. Maria del Carmelo Is 7,1-9; Sal 47; Mt 11,20-24	* <b>18.00</b> IN ONORE DELLA MADONNA	<p>Martedì celebreremo la memoria liturgica della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo. Rinoveremo ancora una volta il nostro amore alla Madonna ponendoci sotto la sua materna protezione.</p>
<b>Mercoledì 17 Luglio</b> S. Alessio Is 10,5-7.13-16; Sal 93; Mt 11,25-27	* <b>18.00</b> SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
<b>Giovedì 18 Luglio</b> S. Emiliano Is 26,7-9.12.16-19; Sal 101; Mt 11,28-30	* <b>18.00</b> def. BENEDETTI GIOVANNA * <b>18.30</b> ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
<b>Venerdì 19 Luglio</b> S. Macrina Is 38,1-6.21-22.7-8; Sal Is 38,10-12.16; Mt 12,1-8	* <b>18.00</b> def. ANDREA DAL NEGRO def. MENONI ANNA MARIA e FAMIGLIARI	
<b>Sabato 20 Luglio</b> S. Apollinare Mi 2,1-5; Sal 9; Mt 12,14-21	* <b>18.30</b> SANTA MESSA PREFESTIVA	
<b>Domenica 21 Luglio</b> XVI del Tempo Ordinario Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34	* <b>8.15</b> def. CARMELA e LORENZO def. GIOVANNA def. LUIGI, ADOLFO e CARMELA, ELISA, ARNALDO e GIOVANNA, NATALE, MARIA e CARLO * <b>9.30</b> def. BONATO GIACOMO def. BIANCA e FABIO SPERATI RUFFONI * <b>11.00</b> PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	

**Una squadra vincente:** Numeri record per il grest di Parona «Un senso di avventura e curiosità» A Parona è un’istituzione, attesa con trepidazione non solo del quartiere. Il grest parrocchiale, organizzato nel verde del parco dell’oratorio, sta registrando anche per questa edizione numeri da record con una media di 250 bimbi ogni settimana. La partecipazione totale per tutto il mese di luglio è di oltre 400 iscritti. A loro si aggiungono 100 animatori e di 50 aiuto animatori, La grande squadra è supervisionata da Sara Martini, Jacopo Segalotto, Davide Vezzari, Luca Adami e Fabio Morando, con la supervisione del nostro parroco don Francesco. Completano l’organico le immancabili mamme impegnate in cucina e nelle varie botteghe.

«Per organizzare le attività, in questa edizione 2024 abbiamo preso spunto dal film d’animazione Disney Pixar *Inside out*, approfondendo le emozioni di **gioia, tristezza, disgusto, paura, rabbia** e cercando di capire il nostro rapporto con quelle sia positive che negative. L’obiettivo è quindi quello di vivere un senso di avventura e curiosità, invitando gli altri a conoscere, interpretare, esprimere e ad emozionare», riassumono i responsabili. E ancora, spazio all’approfondimento con i volontari clown in corsia di Ops e allo sport grazie agli istruttori del Cus. Il tutto, ovviamente, condito da una generosa quantità di giochi, scherzi, balli e divertimento.



**SALMO 48**  
**NESSUNO PUO' RISCATTARE SE' STESSO**

1 *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

2 Ascoltate, popoli tutti,  
porgete orecchio abitanti del mondo,

3 voi nobili e gente del popolo,  
ricchi e poveri insieme.

4 La mia bocca esprime sapienza,  
il mio cuore medita saggezza;

5 porgerò l'orecchio a un proverbio,  
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

6 Perché temere nei giorni tristi,  
quando mi circonda la malizia dei perversi?

7 Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro grande ricchezza.

8 Nessuno può riscattare sé stesso,  
o dare a Dio il suo prezzo.

9 Per quanto si paghi il riscatto di una vita,  
non potrà mai bastare

10 per vivere senza fine,  
e non vedere la tomba.

11 Vedrà morire i sapienti;  
lo stolto e l'insensato periranno insieme  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

12 Il sepolcro sarà loro casa per sempre,  
loro dimora per tutte le generazioni,  
eppure hanno dato il loro nome alla terra.

13 Ma l'uomo nella prosperità non comprende,  
è come gli animali che periscono.

14 Questa è la sorte di chi confida in se stesso,  
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

15 Come pecore sono avviati agli inferi,  
sarà loro pastore la morte;  
scenderanno a precipizio nel sepolcro,  
svanirà ogni loro parvenza:  
gli inferi saranno la loro dimora.

16 Ma Dio potrà riscattarmi,  
mi strapperà dalla mano della morte.

17 Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,  
se aumenta la gloria della sua casa.

18 Quando muore con sé non porta nulla,  
né scende con lui la sua gloria.

19 Nella sua vita si diceva fortunato:  
«Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene».

20 Andrà con la generazione dei suoi padri  
che non vedranno mai più la luce.

21 L'uomo nella prosperità non comprende,  
è come gli animali che periscono.



È un salmo sapienziale. Nell'introduzione, il Salmista avverte che affronterà un argomento di interesse generale: nobili o senza titoli, ricchi o poveri, tutti moriremo. Nulla di ciò che dà valore e gusto alla vita può garantirle la durata. Né la sapienza, né gli onori, né la ricchezza.

Oltre l'introduzione, il Salmo si compone di due parti: una prima serie di riflessioni sulla dimora dei morti in questo mondo, cioè la tomba; una seconda serie di riflessioni sul soggiorno dei morti nell'aldilà, cioè gli inferi. Un ritornello separa le due parti: **“Ma l'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono”**.

Nel ritornello le osservazioni del Salmista assumono un tono pungente: i ricchi soprattutto si lasciano accecare dal benessere del momento. Rimosso dal campo della coscienza, il problema della morte non costituisce per loro l'occasione di cercare Dio. Vivono immersi nel presente come l'animale. Come l'animale, moriranno.

Del tutto opposto è l'atteggiamento del Salmista. Le considerazioni negative sono superate attraverso un'esperienza personale di Dio: **“Ma Dio potrà riscattarmi, mi strapperà dalla mano della morte”**. La scoperta di Dio insegna all'orante dov'è l'unico sostegno saldo della sua vita.

### **Lettura cristiana e attualizzazione.**

Il Salmo 48 trova la sua migliore illustrazione nella parabola del ricco epulone, raccontata nel Vangelo di Luca: “Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: **Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?**”.

È bene soffermarsi sulla conclusione di Gesù: **“Così è di chi accumula tesori per sé e non arricchisce davanti a Dio”**. Il rischio che le ricchezze impediscano di guardare al di là dei beni materiali è troppo grande. Il rimedio è di confrontarle con la morte (durano poco) e con Dio (non sono altro che fango e melma).